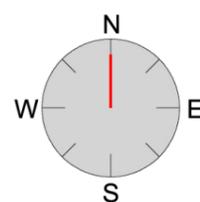


**Cascina Polaresco in via Nini da Fano, 9**



**Estratto foto prospettica**

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripreseeree



**Cascina Polaresco in via Nini da Fano, 9****Estratto di decreto di vincolo**Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIAMinistero per i Beni e le Attività Culturali  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA**IL DIRETTORE REGIONALE**

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, avvenuto con D.P.C.M. del 5 agosto 2004, all'Arch. Carla Di Francesco;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 31 marzo 2005, con la quale la "Fondazione Istituti Educativi" di Bergamo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per l'immobile appreso descritto;

Vista la documentazione illustrativa agli atti;

Sentita la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;

Ritenuto che l'immobile

|               |                                 |
|---------------|---------------------------------|
| Denominato    | CASCINA POLARESCO               |
| provincia     | BERGAMO                         |
| comune        | BERGAMO                         |
| sito in       | VIA CARDUCCI / VIA NINI DA FANO |
| numero civico | 9 / 14                          |
| località      | POLARESCO                       |

|                        |                 |
|------------------------|-----------------|
| Distinto in Catasto al |                 |
| Foglio 61              | particella 40   |
| Foglio 61              | particella 41   |
| Foglio 61              | particella 42   |
| Foglio 61              | particella 8160 |

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della "Fondazione Istituti Educativi" di Bergamo, con sede in Bergamo - Passaggio Canonici Lateranensi n. 23, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata.

C.so Magenta 24 - 20123 Milano - Tel. 02 802941 - Fax 02 80294232 - www.lombardia.beniculturali.it

**DECRETA**

il bene denominato CASCINA POLARESCO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li **04.07.2005**IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Carla Di Francesco**Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo****Dati Ipotecari****Proprietà**

Fondazioni Istituti Educativi di Bergamo

**Decreto**

04/07/2005

**Notifica**

28/07/2005

**Dati Catastali****Sezione Cens.**

Boccaleone (Bergamo)

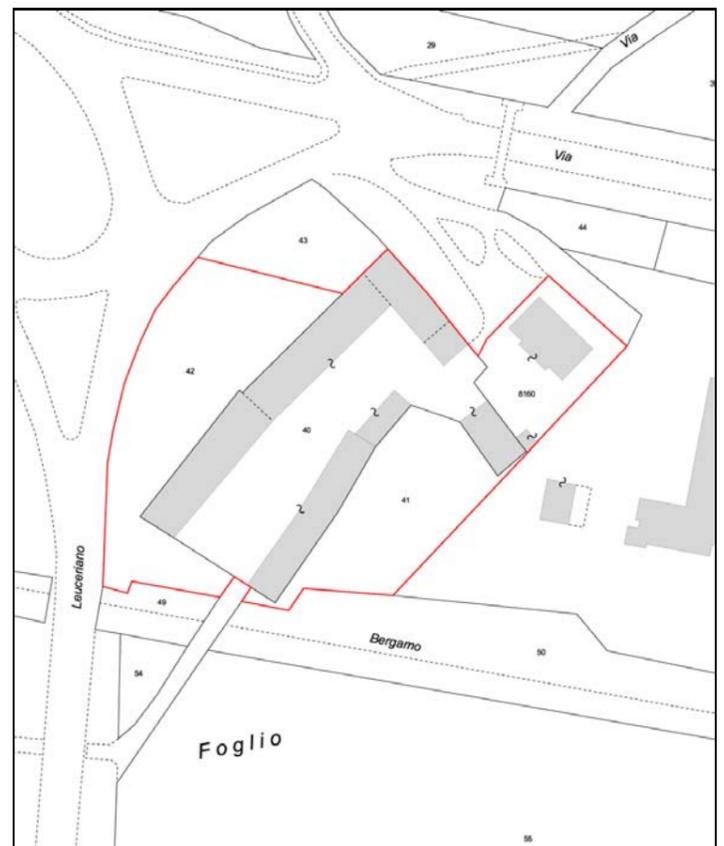
**Foglio**

7, 13 (61)

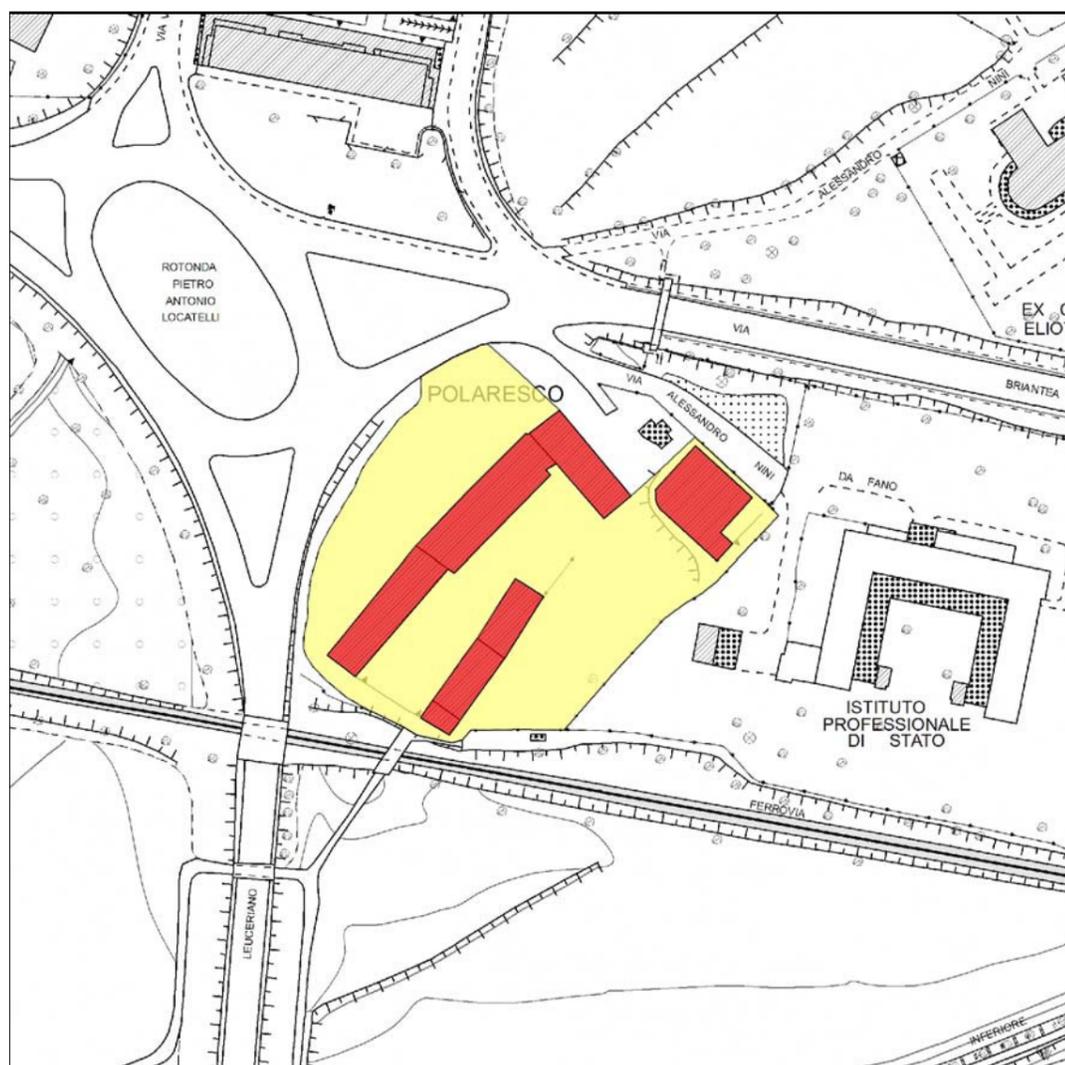
**Mappale/i**

40, 41, 42, 8160 (15819 in parte)

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

**Estratto di mappa catastale**

## Cascina Polaresco in via Nini da Fano, 9



### Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:2.000

### Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  | GIARDINO VINCOLATO*  |  | VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*  |
|  | IMMOBILE VINCOLATO*  |  | IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO   |
|  | MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*                               |  | PERTINENZE VINCOLATE   |
|  | GIARDINO E PARCO VINCOLATO*                                      |  | VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*  |
|  | SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *               |  | ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*                                     |
|  | PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)* |  | VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)* |

### Informazioni

Complesso architettonico rurale frutto della stratificazione, a partire dal XVIII secolo, di abitazioni coloniche ed accessori agricoli intorno ad una preesistente torre medioevale di avvistamento e controllo del territorio. L'impianto planimetrico è di tipo aperto, in quanto i volumi "rurali", gradualmente aggregati intorno alla torre originaria, hanno determinato due corti (are) contrapposte, opportunamente recintate. La connotazione di agglomerato aperto è particolarmente inusuale poichè, come facilmente riscontrabile anche nei vicini casi delle cascine "Castello", "Colombaia", "Trucca" e "Olmo", la cascina bergamasca è tipicamente contraddistinta dalla pianta chiusa. L'elemento più significativo del complesso è sicuramente la torre medioevale, che ha subito un deciso abbassamento ed è successivamente stata inglobata in un unico edificio residenziale. La sua muratura è squadrata e regolare nel prospetto interno alla corte, mentre nella parte sommitale del prospetto esterno è evidente una porzione di muratura mista in pietra-mattoni che delimita un volume di sottotetto. L'edificio più settentrionale del complesso, corrispondente ad una porzione di cascina rurale organizzata su due livelli, con muratura mista in pietra-mattoni, presenta al piano terra (stalle) tre interessanti soffitti voltati a base circolare. L'edificio nord-occidentale del complesso, articolato su tre livelli e destinato a residenza dei coloni, con muratura mista in pietra-mattoni, sul prospetto esterno presenta aperture incorniciate in pietra di Sarnico, regolari ed equilibrate, mentre verso corte evidenzia un ballatoio in legno sorretto da pilastri in mattoni. L'edificio sud-occidentale, corrispondente ad un fienile articolato su due livelli, è caratterizzato da murature miste in pietra-mattoni e da pilastri (verso corte) in mattoni. L'edificio più meridionale del complesso, articolato su due livelli e adibito a stalla con soprastante fienile, presenta sul prospetto esterno parti consistenti dell'originaria tessitura muraria in pietra-pietrame. I rimanenti organismi edilizi, corrispondenti a tettoie (superfetazioni), accessori agricoli della seconda metà del XX secolo e, localizzata sull'estremità nord-orientale del complesso (mappale 8160), una palazzina residenziale della metà del XX secolo, non evidenziano gli stessi elementi di interesse. Il complesso di "Cascina Polaresco", malgrado alcuni rimaneggiamenti incoerenti, le addizioni-ricostruzioni sopraccitate ed il preoccupante degrado in cui versano le sue strutture, rappresenta un interessante stratificato esempio di architettura rurale ed una declinazione tipologica pressoché unica sul territorio bergamasco.<sup>1</sup>

Tratto da: <sup>1</sup> Relazione allegata al decreto di vincolo.

**Cascina Polaresco in via Nini da Fano, 9**

**Documentazione fotografica**



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Maggio 2010)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)